



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Segreteria Provinciale di Varese**

Al Dirigente il Compartimento Polizia Stradale per la Lombardia  
Fax 02-32678510 **MILANO**

*e, p.c.*  
Al Dirigente la Sezione Polizia Stradale  
Fax 0332-251666 **VARESE**

Alla Segreteria Regionale SIULP Lombardia  
Fax 02-8055766 **MILANO**

Alla Segreteria Nazionale SIULP  
Fax 06-4469841 **ROMA**

Pensavamo di poter attendere la fine delle vacanze estive prima di occuparci nuovamente della sfortunata Sottosezione Busto-Olgiate, ma siamo costretti a porre all'attenzione della S.V. fatti ancor più gravi, solo che questa **vorremmo fosse l'ultima volta di una silente attesa di seri provvedimenti.**

Si sperava che l'atteggiamento mieloso e caritatevole messo in atto dal comando di Busto-Olgiate nei confronti dei nuovi arrivati, al fine di sconoscere quanto questi avrebbero presto potuto riscontrare e leggere in tutte le bacheche sindacali, fosse l'unica, seppur ridicola ma comprensibile, risposta alle recenti denunce sindacali...

*. . . Vulpem pilum mutare, non mores . . .*

OVVIAMENTE CI SBAGLIAVAMO, e avremmo dovuto capirlo quando abbiamo visto comparire **una videocamera a tutela** del già discutibile serraglio **del cane** del responsabile la Sottosezione, perché forse qualcuno non dorme sonni tranquilli e tranquille non sono nemmeno le coscienze se si prepara in pentola ben altro. A questo avvicinamento alle nuove leve, infatti, è corrisposta una più consistente attività vendicativa volta a scoraggiare i più caparbi facendo loro capire che esiste "un'unica regola".

Alcuni, tra i nostri numerosi iscritti o delegati, sono stati messi alla gogna pubblicamente dal comando con frasi che suonano male sulla bocca di poliziotti: "per quelli del Siulp adesso le cose cambieranno, vi sistemiamo noi"; certamente per sottolineare che lamentarsi non va bene, nemmeno quando lo si fa in maniera schietta e democratica.

MA NON BASTA!!! Il comandante ha pensato "bene" di porre un occhio di "riguardo" sull'attività di taluni poco inclini ai servizi o troppo vicini al sindacato. Questa attività si è tramutata nel suo restare a spulciare gli atti redatti da vagliati



## Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Provinciale di Varese

operatori al solo fine di trovare qualcosa che non quadri (e non certo per insegnare loro a far meglio!!)... in dettagliate segnalazioni al Dirigente di Sezione volte a denigrare, per esempio, un operatore, affermando che avrebbe effettuato un'ora di lavoro straordinario emergente non giustificabile o comunque criticabile (a suo unico dire) ed attuando una vera e propria attività investigativa per recuperare scontrini di rifornimento, sentendone il gregario, analizzando i suoi atti, e tutto questo al solo fine di definirla pubblicamente "non all'altezza" e **solo per chiedere che non le venisse pagata 1 ora di lavoro straordinario** (speriamo per lo meno che questa indagine non sia costata altrettanto straordinario!!), e guarda caso trattasi della medesima che era anche stata cacciata senza alcuna spiegazione dall'ufficio servizi... (quasi si trattasse di un'azienda privata!). Avremmo potuto comprendere questo comportamento se fosse identico per tutti ma, poiché le regole debbono essere rispettate da tutti, non accettiamo più certe segnalazioni calunniose!

In quale Comando il responsabile passa al setaccio le ore di straordinario o l'attività di "selezionati" pattuglianti al solo fine di poter denigrare agli occhi dei superiori errori e/o soggettive valutazioni (addirittura sulla loro veridicità), sputando così un alone negativo solo su taluni operatori, occupandosi invece di garantire impunità alle mancanze di altri?!?!? E tutto questo in totale sfregio delle regole.

In questo modo crea condannati che non hanno nemmeno avuto la possibilità di difendersi (e soprattutto pensa di crearsi l'immunità da ritorsioni giuridiche).

Ma tra le oscenità di questi infami comportamenti, le segnaliamo anche l'attività denigratoria e discriminante messa in atto nei confronti di altro dipendente, anch'egli poco incline al "rispetto dell'unica regola", con qualifica di Assistente; quest'ultimo è stato dapprima estromesso immotivatamente dall'ufficio servizi (a quanto pare per far posto ad altri più servili) e, poiché l'umiliazione forse non è parsa sufficiente a calmare il suo animo, viene tutt'oggi impiegato **in qualità di gregario** mentre su tutte le altre pattuglie sono presenti **operatori ben più giovani di lui, di grado, di anzianità e soprattutto di esperienza autostradale, mettendo in gioco professionalità e sicurezza del personale più giovane!!!**

Di pari passo si muove il coraggio del comando di chiedere a colleghi più giovani di controllarne altri ben più anziani e pregandoli (fortunatamente ottenendo *quasi* sempre dei NO) addirittura spesso e volentieri di relazionare su eventuali lievi mancanze dei loro capi-pattuglia... è noto a tutti che con questo modo di fare ambiguo il comando ha già creato non pochi problemi a qualche anziano pattugliante in tempi recenti ed ha alimentato un clima nel quale la sfiducia reciproca ha tolto passione e serenità sul lavoro, con le conseguenze che si conoscono...

**Analoga sorte tocca addirittura a nostri dirigenti sindacali.** Uno tra tutti impegnato da anni nella gestione dell'ufficio logistico e automezzi, al quale viene prospettata giornalmente la sua precarietà in quell'ufficio spesso denigrando agli occhi di altri il suo, invece, eccellente lavoro, arrivando ormai a lasciarlo da solo a barcamenarsi per cercare di fare al meglio l'attività per la quale in passato erano



## Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Provinciale di Varese

addetti due operatori mentre, al contrario, in ufficio ben più vicino al comando sono presenti due o talvolta addirittura tre “operatori” che svolgono, avvalendosi di molte ore di straordinario, la medesima attività che prima era impeccabilmente svolta da un Assistente nell’arco delle sei ore lavorative!! Peccato che anche quell’Assistente sia nel lungo elenco di quelli che sono stati costretti a far le valigie scappando in altro Comando!!!

A questi casi si aggiungono numerose altre segnalazioni disciplinari a seguito di assurde indagini interne condotte sempre dagli stessi personaggi a scapito dei non eletti, per esempio per “camere in disordine” o “incidenti non definiti” costringendo ogni volta il Dirigente di Sezione ad intervenire per non portare a più gravi conseguenze tali iniziative!

Credevamo che tra i compiti di un responsabile di Reparto, a parte il prodigarsi per le ripetute pubblicazioni della propria foto sui giornali locali (accodandosi così a meriti di altri...) o il far costruire enormi serragli, ci sarebbe dovuta essere la capacità di ottenere stima e rispetto dai propri uomini e l’autorevolezza per redarguirli ogni qualvolta potevano cadere in errore, INVECE a questo Comandante resta solo il vano tentativo di strappare rispetto e timore con mirate segnalazioni disciplinari o trascorrendo ore nei corridoi svilendo e deprecando l’operato e le capacità dei dipendenti che non piacciono....

Queste situazioni hanno costretto numeroso personale, tra cui tutti i protagonisti/e dei fatti citati, a produrre motivate istanze di trasferimento ad altre sedi al solo fine di sfuggire da queste pesanti e discriminanti situazioni, dal momento che tutto sembra solo peggiorare.

In questi mesi è stata sottolineata la chiara incompetenza del personale attualmente impiegato al comando anche nell’applicazione delle più basilari norme contrattuali, complice spesso nell’affermazione di un clima minatorio e persecutorio nei confronti di taluni operatori.

**Non è certo cercando di seminare il terrore che si nasconde l’incapacità di amministrare il personale.**

Questa volta pretendiamo una soluzione definitiva a questi problemi perché vorremmo non dover più scrivere di questa Sottosezione e non dover più assistere all’umiliazione e alla persecuzione di quelli che hanno il coraggio di lamentarsi.

**Per quanto ancora si dovrà sopportare che perfidia, eccessi e incapacità di qualcuno debbano creare spaccature e farne star male così tanti altri, come se i rischi del nostro lavoro non siano già sufficienti???**

Perché si preferisce costringere decine di poliziotti, che fanno il proprio dovere su quella rischiosa autostrada da molto prima che arrivassero questi “Problemi”, a chiedere il trasferimento? Se un dente è marcio, la soluzione migliore non è certo quella di togliere quelli sani!!!

Varese, 01 agosto 2007

LA SEGRETERIA PROVINCIALE